



# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZIO VIABILITA'

Determinazione N. 3561 / 2019

Responsabile del procedimento: LUNAZZI ROBERTO

**Oggetto: RILASCIO DEL NULLA OSTA PER LO SPOSTAMENTO DI UN ACCESSO CARRAIO AD USO COMMERCIALE, LUNGO LA S.P. 42 "JESOLANA" IN COMUNE DI JESOLO (VE).**

Il dirigente

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visti:

- i. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- ii. l'art. 19, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", che attribuisce all'ente la competenza in materia di viabilità e trasporti;
- iii. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", ed in particolare, l'art. 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- iv. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato e modificato rispettivamente con decreti del Sindaco metropolitano n. 1 in data 03/01/2019 e n° 51 del 07/06/2019, in particolare l'art. 13 che definisce i compiti dei dirigenti;
- v. il Provvedimento dirigenziale n. 2136 del 12/07/2019, di delega al sottoscritto titolare di posizione organizzativa della competenza ad adottare il presente provvedimento, come consentito dall'art. 15 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

- vi. il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), per l'esercizio 2019, con il quale al Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico è stato assegnato l'obiettivo OG0241 "Atti di Assenso", che include tra l'altro la gestione delle concessioni/autorizzazioni;

dato atto che:

- i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- i. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della Legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- ii. con deliberazione 25 febbraio 2014, n. 15, la Giunta provinciale ha approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Venezia, ed ha indicato:
  - a. il Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
  - b. il geom. Roberto Lunazzi come responsabile del procedimento;
  - c. il termine di 55 giorni, escluse le sospensioni contemplate dalla legge, per la conclusione del procedimento;

richiamato:

- i. il D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 22;
- ii. il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del predetto D.lgs. approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 44, 45 e 46;

vista l'istanza acquisita con P.E.C. del 28/10/2019, al protocollo con il numero 69342/19 con la quale la Ditta JESOLO 3000 S.p.a. con sede in Verona (VR) Vicolo San Domenico n. 16 - C.F. 02247160217 nella persona del amministratore delegato De Benedetto Adriano ,nato a Mereto di Tomba (UD) il 07/02/1944, di seguito definita "Ditta", chiede il rilascio del Nulla Osta per lo spostamento di un accesso carraio ad uso commerciale, lungo la S.P. 42 "Jesolana" in comune di Jesolo (VE);

verificato che il passo carrabile oggetto della richiesta sarà collocato all'interno del centro abitato del comune di Jesolo sulla strada provinciale n. 42 JESOLANA classificata di tipo C;

verificato altresì che la Ditta ha effettuato il pagamento corrispondente a valore della marca da bollo prevista € 16,00 per la domanda con bonifico bancario Banca Prealpi San Biagio Credito Cooperativo del 05/12/2019 versati a favore della Città metropolitana di Venezia;

acquisita la seguente documentazione integrativa con P.E.C. protocollo n. 77318/19 del 04/12/2019:

- i. modello di domanda regolarmente compilato, elaborati grafici (incompleti), Relazione Tecnica aggiornata che stralcia uno dei due accessi carrai previsti nella prima istanza (che verrà

realizzato come intersezione stradale), e descrive la traslazione a sud dell'accesso carraio esistente, attestazione di versamento sanzione relativa a verbale contestazione C.d.S. n. 1127/19 del 12/11/2019;

acquisita la seguente documentazione integrativa con P.E.C. protocollo n. 78169/19 del 06/12/2019

ii. Attestazione versamenti corrispondenti al valore marca da bollo € 16,00 a corredo della domanda e ristoro oneri d'istruttoria € 105,00. Elaborati grafici aggiornati;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 6 giorni, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto quindi dei termini, pubblicati sul sito della Città metropolitana di Venezia;

determina

- 1) di rilasciare Nulla Osta alla Ditta JESOLO 3000 S.p.a. per le seguenti opere:
  - a) Mantenimento e modifica mediante traslazione a sud di n. 1 accesso carraio ad uso commerciale che ad opera ultimata sarà della larghezza di ml. 6,00 e della profondità convenzionale di ml. 1,00 in fregio alla proprietà individuata nel Comune censuario di Jesolo al foglio 66 mappale 442, destinato solamente al transito dei mezzi di trasporto per il rifornimento merci del compendio ed i veicoli dei dipendenti delle varie attività insediate nel medesimo;
  - b) Mantenimento e modifica sul fronte della proprietà sopraddetta di n. 1 recinzione esistente per un'estensione totale di ml. 122,60 compreso l'accesso carraio di cui alla lettera a), mediante demolizione della parte superiore e mantenimento di zoccolo in cls rifinito con pittura superficiale;
- 2) Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni tecniche, che qualora disattese, possono comportarne la sospensione o la revoca, nonché l'applicazione delle sanzioni previste nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92:

Prescrizioni e disposizioni tecniche:

- a) La sommità dell'accesso carraio, a lavoro ultimato, dovrà risultare inclinata verso campagna con pendenza minima del 2%;
- b) La larghezza dell'accesso carraio sarà misurata lungo il fronte stradale;
- c) Dovranno essere evitati ristagni d'acqua sulla strada avvertendo che, ove il terreno privato fosse più alto della banchina stradale si dovrà provvedere alla costruzione di una canaletta carrabile con griglia, atta alla raccolta e deflusso delle acque provenienti dalla proprietà privata, disposta in modo che le medesime acque non abbiano mai ad invadere per alcuna ragione la sede stradale e le sue pertinenze;
- d) Codesta Ditta potrà collocare opportuni pilastri per il sostegno di un cancello carraio che

- dovrà aprirsi verso la proprietà privata. La posizione del cancello carraio dovrà consentire la sosta dei veicoli in attesa di ingresso, fuori della carreggiata;
- e) I materiali provenienti dalle lavorazioni non dovranno essere depositati, nemmeno temporaneamente, sulla strada o sulla banchina di competenza demaniale, ma asportati, in modo che la terra ed i detriti non invadano tali aree, avvertendo che se ciò si verificasse la Ditta sarà tenuta al ripristino delle condizioni precedenti l'intervento, anche al fine di garantire lo scolo delle acque e la sicurezza della viabilità;
  - f) La Ditta, a lavori ultimati, dovrà asportare a sua cura e spesa i materiali esuberanti e dovrà provvedere alla messa in pristino delle aree demaniali manomesse per l'esecuzione dei lavori. Le zolle erbose da collocare dovranno essere in piena vegetazione;
  - g) La Ditta, ai sensi dell'art. 46, comma 3, D.P.R. n. 495/92 deve installare l'apposito segnale di cui all'art. 120, comma 1, punto 3) lett. e), figura II 78;
  - h) Durante l'esecuzione dei lavori la Ditta dovrà usare tutte le cautele atte a mantenere libera la circolazione e sicuro il traffico, collocando sulla strada, in posizione ben visibile, le necessarie difese e le prescritte segnalazioni diurne e notturne in conformità al Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*";
  - i) Per qualsiasi cedimento, avvallamento od altro danno che potesse derivare al corpo stradale per cause imputabili ai lavori, e successivamente alla sussistenza stessa delle opere oggetto del presente provvedimento, la Ditta sarà tenuta alle riparazioni del caso, a proprie spese, a semplice richiesta della Città metropolitana di Venezia;
  - j) La Ditta deve avvisare la Città metropolitana di Venezia dell'inizio e l'ultimazione dei lavori con almeno cinque giorni di preavviso, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di ispezione e controllo;
  - k) Devono essere rispettate tutte le disposizioni di legge in materia di Polizia Stradale e quelle contenute nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92;

#### Ulteriori prescrizioni

- l) La realizzazione delle opere avviene sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta, la quale deve sollevare e rendere indenne la Città metropolitana di Venezia da ogni e qualsiasi danno derivante alla strada ed a terzi, direttamente od indirettamente, per effetto totale o parziale del provvedimento stesso;
- m) La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere è completamente a carico e sotto la responsabilità della Ditta. In particolare dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque meteoriche raccolte nella proprietà privata che non dovranno mai invadere la sede stradale e le sue pertinenze;
- n) La Ditta dovrà comunicare alla Città metropolitana di Venezia l'eventuale passaggio di proprietà del bene immobile interessato dal presente provvedimento, entro quindici giorni successivi alla data di stipulazione del relativo contratto;

- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce il titolo abilitativo previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- 4) Di stabilire che il termine di inizio ed ultimazione lavori deve corrispondere alle scadenze fissate nel titolo abilitativo di cui al punto 3), fatto salvo il rispetto delle prescrizioni e disposizioni tecniche fissate al punto 1);
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento è a titolo oneroso, come previsto dal “*Regolamento della tassa per l’occupazione di spazi ed aree di pertinenza della Provincia*”;
- 6) Che il presente provvedimento, o copia dello stesso, deve essere tenuto in cantiere durante l’esecuzione dei lavori e successivamente reso sempre prontamente disponibile per essere esibito, a richiesta del personale della Città metropolitana di Venezia per le verifiche d’Istituto.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente provvedimento ha la durata di 29 anni dalla data di rilascio. Alla scadenza potrà essere rinnovato secondo le procedure previste, salvo diversa determinazione dell’ente proprietario della strada.

Si dichiara che l’operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l’invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell’Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l’Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
LUNAZZI ROBERTO

atto firmato digitalmente